

## Il punto sulla epidemia secondo AIE (27 luglio 2021 )

- L'incidenza settimanale a livello nazionale (vedi il report del 27 luglio del sistema MADE) è salita a **53,6 casi per 100.000**, mentre l'indice di replicazione diagnostica **Rdt** a 7 giorni ha un valore di **1,65** e proiezioni indicano che il numero di casi è destinato ad aumentare nelle prossime settimane, ma che l'accelerazione della crescita è minore rispetto alla scorsa settimana.
- L'incremento di incidenza a livello nazionale è quasi tutto attribuibile ai giovani tra i 14 e i 24 anni , anche se la situazione epidemiologica in ogni regione presenta differenze.
- Utilizzando i dati non standardizzati per età, la Sardegna ha il tasso di incidenza più elevato con 117 casi 100.000 abitanti mentre Sicilia, Veneto, Lazio , Umbria, Toscana, Liguria, Emilia-Romagna hanno superato la soglia di incidenza di 50 casi per 100.000
- E' della massima importanza notare che i tassi di incidenza rimangono bassi nelle età che presentano le maggiori proporzioni di vaccinati.
- Dalle elaborazioni MADE dei dati al 27 luglio, tutte le Regioni e PA, tranne il Molise, hanno valori puntuali di Rt superiori all'unità.
- Le elaborazioni MADE evidenziano, oltre alla consueta variabilità intrasettimanale, una crescita esponenziale del numero di nuovi casi fino al 25 luglio ed una leggera flessione negli ultimi due giorni, verso una crescita lineare, come testimoniato dal minore valore di Rdt rispetto all'aggiornamento precedente. Nei prossimi giorni le osservazioni andranno consolidate.
- E' necessario integrare la sorveglianza epidemiologica verificando la storia vaccinale dei nuovi casi diagnosticati per identificare tempestivamente ulteriori ambiti di intervento.
- Dato che l'obiettivo del programma di vaccinazione è quello di minimizzare gli esiti fatali e quelli severi dell'infezione, è necessario porre particolare attenzione sulla frequenza di ricoveri in Terapia Intensiva e sui decessi. MADE calcola un indice di severità della malattia che al momento risulta ancora in diminuzione.
- Il valore puntuale del rapporto tra numero di decessi e numero di casi diagnosticati 13 giorni prima, è variabile, ma nelle ultime stime è posizionato al 1%. Alcune fluttuazioni sono dovute ad aggiustamenti e comunicazioni tardive del numero di decessi e altre sono attribuibili al notevole recente calo dell'incidenza a cui non corrisponde un calo immediato dei decessi . E' necessario caratterizzare i decessi registrati per evidenziare subito aree di intervento.

Fonte dei dati:

- Protezione Civile con elaborazione sistema MADE  
<https://www.ep.epiprev.it/page/made-cruscotto-di-monitoraggio-covid-19>
- Sistema di Sorveglianza 12 regioni e P.A. Trento, dati raccolti direttamente da AIE in collaborazione con Regioni e PA. <https://www.scienzainrete.it/dashboard-eta/>

Il calcolo dell'indice di replicazione diagnostica, disponibile su MADE, fornisce indicazioni circa l'accelerazione o meno dell'incidenza, è aggiornato quotidianamente e quello qui citato è basato sui dati al 24 Luglio. Tale sistema fornisce anche una previsione della evoluzione epidemica a 14 gg. I dati sulla distribuzione per età, forniti dalle singole regioni e P.A., descrivono come l'infezione si sposti nei diversi sottogruppi di popolazione. Le diverse

osservazioni possono essere integrate per fare il punto della situazione soprattutto a livello regionale.